

SOUNDS EVER GREEN

COMPILATION BLUES 1

in edicola il primo cd con l'Unità a € 6,90 in più

18
mercoledì 18 luglio 2007

Unità

10

LO SPORT

SOUNDS EVER GREEN

COMPILATION BLUES 1

in edicola il primo cd con l'Unità a € 6,90 in più

La Haka

Una haka anche per il Sudafrica: dopo la Nuova Zelanda anche gli «springboks» potrebbero avere una propria danza di guerra in vista della Coppa del Mondo di rugby in programma in Francia a partire dal 7 settembre: il ct sudafricano White ha chiesto di riprendere quella usata nel 1926



Tour de France 14,45 Rai 3



Calcio 20,00 Eurosport

IN TV

09,00 Sky Sport 2	Guinness Premiership	15,45 Sky Sport 2	Volley Taranto-Trento
10,30 Sport Italia	Motorzone	17,30 Rai Tre	Calcio Mondiali Under 20
11,15 Eurosport	Calcio Werder-Liverpool	18,00 Sky Sport 1	100% Inter
12,30 Sky Sport 2	Vela Rolex Mediterranean	20,00 Eurosport	Calcio Europeo Under 19
13,00 Sport Italia	SI Live 24	21,30 Espn	Rugby Inghilterra-Scotia
14,45 Rai3	Tour de France	22,30 Sky Sport 2	Poker Dome
15,00 Sky Sport 1	100% Roma	23,00 SkySport 1	Speciale Calciomercato

Cassano e gli «svalutati»: gli ex talenti in saldo

Il barese offerto dal Real a prezzo stracciato, ma anche il Milan dice no. I casi Adriano e Tavano

di Luca De Carolis

IN SALDO Fino a due anni fa era considerato il giovane fenomeno del calcio italiano, geniale in campo e bizzoso fuori. Poi di Antonio Cassano sono rimasti solo i capricci, perché le partite le ha guardate da spettatore. E ora il Real Madrid lo offre a prezzo (quasi)

stracciato. Una triste realtà per il 25enne attaccante che i "galacticos" acquistarono nel gennaio del 2005 dalla Roma, dove era da tempo un separato in casa. Gli spagnoli lo presero con poco più di 5 milioni. Una cifra molto più bassa del suo valore di mercato, ma che i giallorossi accettarono senza fare storie. Avevano troppa fretta di liberarsi di quello che ritenevano un elemento ingestibile, e che a giugno si sarebbe svincolato a parametro zero. Accolto come un divo, al Real Cassano non è mai riuscito a integrarsi. Relegato subito in panchina, ha fatto parlare di sé solo per l'imitazione di un comico, che lo ritraeva come un obeso intrattabile e sempre intento a cibarsi di merendine. In estate Lippi non lo convocò neppure per i Mondiali in Germania. Cassano è rimasto a lungo fuori rosa per le sue intemperanze, e non ha giocato quasi mai. Il Real ha vinto la Liga senza di lui, e adesso lo considera un peso. Gli spagnoli lo offrono a 4 milioni, ossia 26 in meno di quanti ne spese la Roma nel 2001 per prelevarlo dal Bari. Ma gli acquirenti non si vedono. Mancini l'avrebbe portato all'Inter, ma Moratti ha posto il veto. Mentre l'ad del Milan Galliani, che pure aveva ammesso il suo interesse («Da noi potrebbe tornare ai suoi livelli») ha dovuto rinunciare di fronte al pollice verso dello spogliatoio rossonero. «Su Cassano abbiamo deciso di soprassedere» ha spiegato due giorni fa il dirigente. Il più esplicito però è stato il patron del Napoli De Laurentis: «Non lo prendiamo perché è uno che crea proble-

STELLE IN SVENDITA
Valore attuale

ANTONIO CASSANO	2004	15-20	4
	milioni	milioni	milioni
JAVIER GARCIA PORTILLO	2004	10-15	3
	milioni	milioni	milioni
FRANCESCO TAVANO	2006	10	6
	milioni	milioni	milioni
ADRIANO	2004	25-30	10
	milioni	milioni	milioni

mi nello spogliatoio». Proprio come Adriano, "l'imperatore" che da anni ha perso lo scettro. Anche nella stagione scorsa l'attaccante ha segnato poco (6 gol) ed è finito sulle

pagine dei rotocalchi per liti in discoteca e nottate troppo allegre. Un bel problema per l'inter, che nel gennaio 2004 lo riscattò dal Parma per 15 milioni. Un anno dopo il brasiliano ne valeva 30. Poi è arrivato il declino, dentro e fuori del campo. Ma l'inter, di fronte a una buona offerta (12-15 milioni), lo lascerebbe partire. Le proposte però lattitano: perché Adriano costa moltissimo ed è difficile da gestire. Non dà invece problemi Francesco Tavano, che in un anno ha visto quasi dimezzato il suo valore di mercato. Nell'estate del 2006 il Valencia pagò 10 milioni l'attaccante, che nell'Empoli aveva segnato 19 gol. Ma in Spagna, complice un infortunio, Tavano è rimasto una riserva di lusso. Senza riuscire a risollevarsi neppure alla Roma, che lo ha preso in gennaio, e dove ha giocato e segnato (2 reti) pochissimo. Pochi giorni fa il Livorno ha investito su di lui 6 milioni. E quest'anno Tavano non potrà sbagliare. Proprio come Javier Portillo, 25enne attaccante spagnolo. Nelle giovanili del Real Madrid aveva segnato 750 reti: numeri da record. Prestato nel 2004 alla Fiorentina, vi rimase solo sei mesi, collezionando fischi e zero gol. Dopo una stagione anonima al Bruges e un discreto campionato con gli spagnoli del Nastic di Terragona, ora è passato all'Osasuna. Dove dovrà dimostrare di essere diventato adulto.

MERCATO

Roma, Giuly per tre anni. Milan verso Drogha

Da ieri Ludovic Giuly è un giocatore della Roma. I giallorossi l'hanno acquistato dal Barcellona per 3,5 milioni di euro. Il 31enne trequartista francese ha firmato un contratto triennale da 1,8 milioni a stagione, e ieri pomeriggio ha sostenuto il primo allenamento a Trigoria con i nuovi compagni. Dalla Spagna parlano di una maxi-offerta del Milan per l'attaccante del Barcellona Samuel Eto'o. Ma il presidente dei catalani Laporta ha smentito tutto: «Il giocatore non è in vendita». Rimane in piedi invece la pista che porterebbe in rossonero Didier Drogha, centravanti del Chelsea. Possibilità su una sua partenza da Londra: «Al momento la situazione non è ancora chiara, ma una buona offerta potrebbe convincermi a partire». Per prenderlo servono 30 milioni. Ne servirebbero molti meno per Fabio Carnavaro, cercato proprio dal Chelsea. «Non credo però che lascerà il Real Madrid» ha spiegato il suo agente. L'inter ha preso Jimenez dalla Temana (via Lazio), prestito con diritto di riscatto. Il Palermo ha prestato l'esterno Mariano Gonzales al Porto. Il Livorno ha acquistato dal Verona il centrocampista Nico Pulzetti. Il Manchester City, allenato da Eriksson, vuole il centrocampista australiano del Parma Mark Bresciano.



Il Presidente francese Sarkozy segue le fasi della nona tappa del Tour in piedi sull'ammiraglia

TOUR Nona tappa: il presidente francese ospite, vince il colombiano Soler «Coppi»

Impresa d'altri tempi per Juan Mauricio Soler, soprannominato il Coppi colombiano, che vince la nona tappa del Tour dopo una fuga di 50 chilometri, compreso il passaggio sul mitico Galibier. Arrivo trionfale a Briançon sotto gli occhi di Nicolas Sarkozy. Il presidente francese è salito a bordo dell'ammiraglia del direttore del Tour de France, Christian Prudhomme, ai piedi del colle del Galibier, per seguire da vicino le ultime fasi della tappa di montagna, da Val d'Isère a Briançon. Appassionato di ciclismo - spesso anche in bicicletta durante le vacanze estive prima di passare al jogging presidenziale di queste ultime settimane - Sarkozy ha detto di aver assistito nel 1969 al suo primo tour: «Da allora - ha afferma-

to - l'ho seguito ogni anno come spettatore, tifoso, e talvolta come invitato. Ma è il mio primo tour come presidente della Repubblica». Sarkozy, da tifoso, ha indicato il francese Christophe Moreau come suo favorito e ha aggiunto: «Gli sforzi che sono stati fatti dai dirigenti del Tour per renderlo pulito devono essere sostenuti. Ciò è molto importante ed è per questo che sono voluto venire». Intanto riflettori sulle spalle di Mikl Rasmussen, il danese della Rabobank. Alle spalle di Soler c'è stata battaglia tra gli spagnoli Contador e Valverde. Il primo ha attaccato sul Galibier, ma poi è stato ripreso dal gruppetto Valverde-Mayo-Rasmussen in pianura: la volata per il secondo posto è stata vinta dal più veloce Valverde.

operazione Oil for Drugs. Soler ha 24 anni ed è di Bojaca, dove si disputarono i mondiali del 1985. Colombiano atipico, taciturno: scalatore alto e longilineo, leggermente curvo sul manubrio, tanto che nel suo paese, riferisce Gianni Savio, attuale manager della "Diquigiovanni" che conosce bene la Colombia, viene accostato come movenza a Fausto Coppi. Non cambia la maglia gialla, che resta sempre sulle spalle di Mikl Rasmussen, il danese della Rabobank. Alle spalle di Soler c'è stata battaglia tra gli spagnoli Contador e Valverde. Il primo ha attaccato sul Galibier, ma poi è stato ripreso dal gruppetto Valverde-Mayo-Rasmussen in pianura: la volata per il secondo posto è stata vinta dal più veloce Valverde.

In breve

Calcio/Superprocura
● **Palazzi archivia Collina**
Il primo provvedimento del neo superprocuratore federale della Federcalcio Stefano Palazzi è l'archiviazione del procedimento che riguarda l'ex arbitro Pierluigi Collina che era stato deferito, in base ad alcune intercettazioni telefoniche disposte nell'ambito dell'inchiesta della procura di Napoli, per i suoi presunti rapporti con alcuni dirigenti del Milan. Con l'archiviazione cade così anche l'ultimo ostacolo per la nomina di Collina a nuovo designatore, prevista per giovedì.
Rugby/Scontro
● **Un dente nella fronte**
Per tre mesi il 24enne pilone australiano dei Canterbury Bulldogs, Ben Cziolowski, ha tenuto un dente avversario conficcato nella fronte, souvenir di un placcaggio troppo maschio successo lo scorso 1 aprile nel match tra Canterbury e Tweed Heads. Ben si è scontrato testa contro testa con l'avversario Matt Austin.
Auto/Manager Schumi
● **Indagato Weber**
Willi Weber, a lungo manager del sette volte campione del mondo della Ferrari Michael Schumacher, è stato incriminato per incitamento al reato di malversazione. Per i giudici della procura di Coblenza (ovest della Germania), Weber avrebbe indotto i responsabili della ditta di articoli sportivi Pole Position Merchandising GmbH (PPM) - insolvente dal 2002 - a effettuare transazioni che avrebbero causato ai creditori un danno di 1,1 milioni di euro. La ditta commercializzava tra l'altro articoli sportivi relativi ai fratelli Schumacher.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 17 luglio

NAZIONALE	46	18	21	31	6
BARI	23	89	82	39	81
CAGLIARI	35	3	69	13	72
FIRENZE	89	31	79	2	33
GENOVA	52	22	75	85	30
MILANO	62	46	34	70	89
NAPOLI	69	86	50	33	23
PALERMO	65	62	69	2	28
ROMA	31	57	37	70	38
TORINO	36	81	59	83	79
VENEZIA	49	43	79	2	71

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

23	31	62	65	69	89	49	46
----	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi **2.881.624,44**

Nessun 6 Jackpot	€	15.063.497,37	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	51.688,00
Vincono con punti 5	€	48.027,08	3 + stella	€	1.336,00
Vincono con punti 4	€	516,88	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	13,36	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00

SPORT & GUERRA Ancora senza colpevoli la strage di tredici atleti sequestrati e uccisi dopo una gara in Giordania

La «Superga» del taekwondo: quella squadra trucidata in Iraq

di Francesco Caremani

La «Superga» del taekwondo, in realtà un massacro in più tra i tanti che insanguinano ormai quotidianamente l'Iraq da mesi. È ancora avvolto nel mistero il recente ritrovamento di 13 corpi dei 15 componenti la Nazionale irachena dell'arte marziale, anche se le fonti su questo non sono precise. Gli atleti sono stati sequestrati più di un anno fa mentre rientravano da Amman, in Giordania, dove avevano partecipato a una gara. A dare notizia Tareq Dulaimi, responsabile della sicurezza nella provincia di Anbar: «Una pattuglia della sicurezza autostradale ha ritrovato i resti di 13 corpi dei membri della squadra di taekwondo vicino all'autostrada che collega Ritba a Ramadi». Dispiace come la storia di questi

ragazzi non scuota abbastanza le coscienze occidentali, forse perché i morti sono iracheni, forse perché sono degli sportivi. Gli stessi che sotto il regime di Saddam Hussein erano continuamente torturati e umiliati. Gli stessi che, nonostante la guerra civile in corso anche nella provincia di Anbar, dove sono stati ritrovati, una roccaforte dell'insurrezione sunnita, hanno cercato nello sport una via alla normalità e hanno trovato il rapimento, forse le torture e poi la morte. All'appello mancano ancora due corpi, difficile pensare che possano essere sopravvissuti. È quindi un'intera squadra quella che è stata sterminata in un paese straziato dalla guerra. Il regime di Saddam usava lo sport per fini propagandistici. Ora gli atleti sono spesso mal sopportati, tra strappi in avanti dettati dalla presen-

za occidentale e secolari tabù. «I corpi erano in avanzato stato di decomposizione. Accanto a loro abbiamo trovato le carte d'identità» ha aggiunto Dulaimi. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto attraverso l'esame del Dna, effettuato all'ospedale di Imam Ali a Sadr City. Purtroppo non è la prima volta che degli atleti sono sommariamente giustiziati in Iraq. Era già accaduto con Ahmed Rashid, Nasser Ali Hatem e Wissam Adel Odah, allenatore e tennisti, che prima erano stati minacciati da un gruppo militante sunnita per i calzoncini indossati. Un divieto che i tre non hanno rispettato andando incontro alla morte. È accaduto tutto più di un anno fa nel quartiere Sidiya di Bagdad. Rashid, Hatem e Odah erano appena usciti da una lavanderia dove avevano lasciato alcuni indu-

menti e mentre stavano per risalire in macchina sono stati assaliti e giustiziati sul posto senza alcuna pietà. Il rapimento dei 15 membri della Nazionale irachena di taekwondo risale ad alcuni giorni prima, il 17 maggio 2006, sulla strada che da Falluja porta a Ramadi. I rapitori avevano anche chiesto un riscatto di 100.000 dollari. Del caso, secondo un documento del Senato, maggio-giugno 2006, reperibile anche su internet all'indirizzo (www.senato.it), si è occupato anche il Servizio Studi Affari Internazionali di Palazzo Madama in un resoconto periodico, dove si parlava del rapimento e della cifra richiesta dai rapitori. Un documento che però non risulta abbia dato ufficialmente seguito ad alcunché, né da parte delle autorità politiche né di quelle sportive italiane.